

Il tempo relativo. Orari di lavoro

Forse viaggiamo alla velocità della luce, o piuttosto siamo in una macchina del tempo. Orari flexi, con varie tipologie di turni, intervalli sfalsati per gestori e assistenti nelle filiali commerciali con chiusura alle 13; orari di svuotamento delle macchine che coincidono con gli orari di apertura del negoziato; orari di chiusura sportelli che coincidono con orari di chiusura al pubblico, che vuol dire clienti che vanno via insieme agli impiegati; in un tripudio di variazioni sul tema che vanno dall'irrazionale al pericoloso, con punte comiche, vengono invece centellinate tra mille distinguo piccole flessibilità come la mezzora di intervallo e simili, accampando scuse come la sicurezza ormai impossibili da prendere sul serio.

Occupazione: numeri e non solo

Ci rivolgiamo troppo spesso a noi stessi, che siamo qui all'interno della realtà aziendale, senza riflettere sul peso di certi numeri che dovrebbero preoccuparci e molto.

Negli ultimi anni, a partire dalla fusione Intesa Sanpaolo, si sono registrate nel gruppo ben 1500 uscite. Nel 2014 in Banco di Napoli abbiamo avuto 14 assunzioni. Non sono grandezze immediatamente confrontabili, ma ne traiamo un quadro inquietante di abbandono di qualsiasi responsabilità sociale, di qualsiasi rapporto reale col territorio, di qualsiasi effettiva richiesta del pubblico, alla ricerca di un solo parametro, la riduzione dei costi. Le esigenze percepite da chi lavora nei punti operativi non corrispondono al quadro che ne fa la banca, coi suoi capi che fingono di non percepire i livelli di stress che oramai occupano le filiali insieme al **disagio dei clienti**. Il sindacato non può **pretendere con trasparenza e obiettività un cambio di passo sul fronte occupazionale**.

Tarm. The machine.

Nelle nostre fantasie di fine secolo, nei nostri spazi 1999, nelle nostre paure lontane, alberga da sempre l'inquietante sospetto che il progresso possa portarci al sorpasso, allo scacco matto delle macchine sull'uomo. E forse il brutto sogno si sta avverando anche in casa nostra, dove non solo le macchine sostituiscono le persone perché, si capisce, "costano meno"; ma quel che è peggio è che l'ambiente macchinocentrico è pericoloso per gli individui della nostra specie. Non basta riflettere su quali orizzonti abbia e quale futuro immagini un'azienda che sostituisce le sue decantate "persone" con le più economiche TARM, **ma bisogna esigere che i livelli di sicurezza per i lavoratori e per i clienti non subiscano alcuna flessione**. La UILCA del Banco di Napoli è intervenuta e lo farà ancora in questo campo. Non ci è sfuggito infatti come le operazioni di carico e scarico comportino in molti casi, anche considerando le molte originalità degli orari vigenti nelle nostre Filiali, alti livelli di rischio. A tutti i colleghi raccomandiamo di mantenere alto il livello di attenzione, e, ove necessario, di coinvolgere il sindacato che ha gli strumenti per vigilare su una materia mai abbastanza curata, come la sicurezza del lavoro.

Natale 2015

La UILCA del Banco di Napoli augura a tutti di trascorrere le feste di fine anno con gioia e serenità, preparandosi ad un felice, nuovo e promettente

Anno 2016



Trasferimento e preavviso

Non abbiamo dubbi che tutti ricordino che il CCNL regola, agli articoli 88 e 111, rispettivamente per Quadri Direttivi e Aree Professionali, l'obbligo da parte aziendale di un congruo preavviso, che nei molti casi in cui non viene rispettato, deve essere monetizzato, sia pure a richiesta. Noi ce lo ricordiamo e non intendiamo consentire all'azienda margini di "dimenticanza". Se avete bisogno di fare la domanda contattateci.

La UIL al passo coi tempi



La UIL nazionale partecipa alla Marcia per il Clima per sensibilizzare i governi alle tematiche di sostenibilità ambientale. Summit COP21 Parigi